

LETTERA A PAPA FRANCESCO

CHE COSA PUÒ VENIRE DI BUONO DA NAZARETH?

... E DALLE DONNE, DA NAPOLI, DA SCAMPRIA, DAI ROM, DALL'AMERICA LATINA?

(Giuliana Martirani)

Lettera di gratitudine a Papa Francesco (TABULA GRATULATORIA), con narrazione del Processo di elaborazione del **PROGETTO EDUCATIVO PER I PROFESSORI DI RELIGIONE E EDUCAZIONE CIVICA** di tutte le Scuole di ogni ordine e grado dei Gesuiti d'Italia, Albania, Malta:

PROGETTO EUROMEDITERRANEO INTERCULTURALE E NONVIOLENTO "MAESTRI E DISCEPOLI DELLA NEXT GENERATION"

Natanaèle esclamò:

«Da Nazaret può mai venire qualcosa di buono?».

Filippo gli rispose: «Vieni e vedi».

Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui:

«Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità».

(Giov. 1,46-47)

Che cosa può venire di buono da Nazareth?

Che cosa può venire di buono

da Debrezeit, da Addis Abeba, dai villaggetti africani?

Noi siamo venuti a dare, a portare!

A noi c'è rimasta questa idea

che i missionari, le missionarie sono quelli che vano a portare aiuti.

Dovremmo dire ai missionari:

“Quando tornate qui in Europa, riempite gli aerei,

riempite le navi, portateci vi preghiamo, dei pacchi dono

perché stiamo morendo non di fame, ma morendo di tutti questi grandi valori,

mandateci pacchi dono di speranza, di fiducia, di solidarietà che qui si muore

*È ancora più importante mettersi sulla pelle la camicia del povero,
quella che il povero ti dona, mettersi sulla pelle il dono che ti fa un povero.*

Chi? Sarà la prostituta, sarà il malato di aids,

sarà per noi il marocchino che viene a darci un dono che tu non sai indossare...

E' una cosa grande lasciarsi evangelizzare dai poveri,

per portare il lieto annunzio ai poveri,

che non sono stati abbandonati dal Signore.

*Se svuoto tutta la casa per darla ai poveri, questa è generosità,
ma la carità più grande è quella di introdurre qualcosa, sia pure una piccola cosa
da mettere come souvenir in mezzo a mobili stile impero.*

Il Signore un giorno ci roviserà il guardaroba,

così come fanno all'aeroporto per vedere non che cosa abbiamo esportato

ma importato, che cosa abbiamo preso,

ricevuto dagli altri, quali cose ci portiamo a casa.

Don Tonino Bello

CARO PAPA FRANCESCO,

nel presentarti il nostro Progetto **“Maestri e Discepoli della Next Generation”** come nostra **risposta alla tua proposta di un nuovo Patto Educativo** voglio esprimerti la mia gratitudine, ringraziarti per le tue indicazioni, quelle della Chiesa e quelle della Compagnia di Gesù che mi hanno consentito di elaborare, **come risposta al tuo Patto Educativo** e a partire da miei libri già pubblicati con Editrici cattoliche italiane ed altri ex novo, **19 LIBRI PER GLI INSEGNANTI DI RELIGIONE, EDUCAZIONE CIVICA, PASTORALE, TRANSDISCIPLINARIETÀ PER LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DEI GESUITI DI ITALIA, MALTA E ALBANIA, SU GIUSTIZIA, PACE, DIRITTI UMANI, CREATO, FRATERNITÀ.**

TI RINGRAZIO INNANZI TUTTO PER IL TUO MAGISTERO

E perché ci indichi che: “Per avanzare nella costruzione di un popolo **in Pace, Giustizia, Fraternità,** vi sono **4 Principi:**

- 1. Il tempo è superiore allo spazio**
- 2. L'unità prevale sul conflitto**
- 3. La realtà è più importante dell'idea**
- 4. Il tutto è superiore alla parte. (EG 221)**

E per le tue sempre presenti esortazioni alla **TENEREZZA, GENTILEZZA, FELICITÀ, BELLEZZA,** che sono diventati i **Titoli dei Testi proposti:**

LA VIA DELLA TENEREZZA
LA VIA DELLA GENTILEZZA
LA VIA DELLA FELICITÀ
LA VIA DELLA BELLEZZA

alla MISERICORDIA:

MISERICORDIANDO,
NUTRIRE MISERICORDIA

così come in particolare sono utilizzati in tutti i testi proposti:
EVANGELII GAUDIUM, LAUDATO SÌ, FRATELLI TUTTI.

VOGLIO RINGRAZIARE LA PEDAGOGIA IGNAZIANA DELLE “4C”:

- 1. Compassion**
- 2. Consciousness**
- 3. Competence**
- 4. Commitment.**

VOGLIO RINGRAZIARE TE E QUANTI HANNO ELABORATO:

= Le Linee del tuo Patto Educativo (Global Compact on Education)

= Le Linee Guida Icaje per tutte le Scuole dei Gesuiti

= Le Linee Guida dell' Educazione Civica, proposte dal Ministero italiano dell'Istruzione.

VOGLIO RINGRAZIARE LA CHIESA UNIVERSALE:

in primo luogo per il **Concilio Vaticano II** e i Vescovi del **Patto delle Catacombe di Domitilla,** guidati da **MONS PROAÑO,** e gli altri che negli anni lo hanno accompagnato e per **la Dottrina Sociale della Chiesa (DSC).**

DA GEOGRAFA, POI, IL MIO GRANDE GRAZIE VA AD UN GEOGRAFO, CHARLES DE FOUCAULD:

per la sua **Nonviolenza culturale, spirituale e la Fratellanza universale,** che mi ha insegnato a passare **DALLA “RICOGNIZIONE” (RECONNAISSANCE) GEOGRAFICA ALLA “RICONOSCENZA” (RECONNAISSANCE),** lui al Marocco, io al Sud Globale. Partendo, lui dai Popoli Nativi Tuareg, io dai Popoli Nativi Indios e Indiani e dai “Lazzaroni” delle periferie geografiche ed esistenziali napoletane e dagli scartati del mondo.

POI LA TEOLOGIA E LA PASTORALE DELL'AMERICA LATINA:

OSCAR ROMERO e MARIANELA GARCIA VILLAS e la loro Nonviolenza economica, che aiutavamo nel loro *Socorro Juridico*, e **IGNACIO ELLACURIA E I GESUITI MARTIRI CENTROAMERICANI della Uca**, insieme a *Elba e Celina*, e i tanti martiri preti suore e catechisti, che con **DON SERGIO MENDES ARCEO e i COMITATI OSCAR ROMERO** abbiamo cercato di accompagnare a livello internazionale perché si conoscesse la verità e si facesse solidarietà.

Il mio grande grazie è per il **P. ERNESTO CARDENAL** che mi ha insegnato ad apprendere il Vangelo dai poveri, lui a Solentiname, io a Napoli, a s. Gregorio Armeno e a Scampia. E al **P.FERNANDO CARDENAL** con cui, a Managua, condividevamo la mensa e “le gioie e le speranze” di un' America Latina non più devastata da dittature, guerre civili e desaparecidos. E ringrazio **JON SOBRINO, ENRIQUE DUSSELL, GUSTAVO GUTIERREZ, LEONARDO BOFF, CARLOS MESTERS** e tanti altri che hanno aperto le porte della Parola di Dio, della Teologia, della Chiesa.

Ringrazio **EDUARDO GALEANO** che mi ha insegnato a vedere “*le vene aperte*”, lui dell'America Latina, io del Sud Globale, del Mediterraneo e dell'Italia. **La mia speciale gratitudine, come educatrice, è per PAULO FREIRE e FREI BETTO** che mi hanno insegnato a “*Tirar fuori dalla bocca dei poveri*” le loro parole (**Prassi**), “*con il cavatappi*” e con i miei saperi “*il cacciavite*” rafforzarle (**Teoria**), per stenderle “*su uno stenditoio*” (**Prassi**) e insieme capire “*il collegamento che c'è tra il prezzo del pane e la politica del Fondo Monetario Internazionale*”.

VOGLIO RINGRAZIARE LA CHIESA CHE È IN ITALIA:

per i Padri **MAZZOLARI, TUROLO, CHIAVACCI, BETTAZZI, BALDUCCI** e tanti portavoce della Giustizia e Pace di Dio.

Ma in particolare, il mio grazie speciale va a DON TONINO BELLO:

per la sua amicizia e per la condivisione dell'impegno per la Nonviolenza, lui come Presidente della *Pax Christi*, io del *Movimento Internazionale di Riconciliazione* (Mir/Ifor/Serpaj, che ha contato molti illustri nomi come Martin Luther King e Adolfo Perez Esquivel e alcuni premi Nobel per la Pace).

E ringrazio DON LORENZO MILANI di cui celebriamo il centenario:

per la **Nonviolenza politica e l'obiezione di coscienza**, che ci ha permesso di inventare, oltre che la **legge 185/1990 sul controllo della vendita ed esportazione delle armi**, anche le **obiezioni di coscienza al servizio militare e alle spese militari** che in Italia, tra Caritas e Associazioni, **ha coinvolto oltre 1 milione di persone**. E per l'obiezione all'interesse bancario che si trasformò in finanza e *Banca Etica*. Ma lo ringrazio anche per la sua **Nonviolenza educativa**. Del Priore di Barbiana, infatti, allo scopo di coinvolgere dalla base i professori delle scuole dei Gesuiti sulle Linee Educative, **abbiamo realizzato con tutti i professori di Religione d'Italia, Albania e Malta, la Scrittura Collettiva**, la stessa che don Milani fece con i suoi ragazzi per elaborare quel grande trattato di Pedagogia che è “**Lettera a una Professoressa**” e che io ho realizzato lungo gli anni nel testo poi raccolto ed elaborato (*come testo per le scuole di II livello, 1° grado*) per le scuole dei Gesuiti: **La via della Gentilezza**. Con tale metodologia tutti i professori della Provincia Italiana hanno potuto indicare, durante due mesi, a fine anno scolastico 2022, essi stessi le *Linee operative per le loro scuole*, che sono state inserite nella **GUIDA di accompagnamento di tutti i testi elaborati: “MAESTRI E DISCEPOLI DELLA NEXT GENERATION”**.

Guida elaborata in italiano, inglese, francese e spagnolo, tenendo conto delle lingue delle scuole della Provincia Italia, Malta, Albania, ma soprattutto in vista di **Progetti di Cooperazione Educativa e Sociale con i paesi africani del Mediterraneo meridionale**, come ci hai indicato, e te ne ringraziamo, nel tuo discorso del 2019 a Napoli, alla **Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale**.

VOGLIO RINGRAZIARE I RAGAZZI DEL CAMPO SCUOLA DI GRESSONAY:

per la elaborazione, insieme a p. E. Cacchione e p. A. Viano, del **Video di presentazione** del Progetto e dei libri durante il Convegno realizzato a Roma nel settembre 2022: “**Da Professori a Maestri della Next Generation**”.

E i bambini del Campo Rom di Scampia (Napoli) per la realizzazione delle scenette educative e i canti inseriti nel Video.

RINGRAZIO I PROFESSORI DELLE SCUOLE DEI GESUITI CONVENUTI A ROMA NEL SETTEMBRE 2022

e per il magnifico lavoro da loro realizzato nei 4 Laboratori, in cui hanno fatto:

1. La Rielaborazione finale della **Scrittura Collettiva delle Linee Guida** componendo con tale metodo:
 - ÷ Il **Documento Programmatico** poi inserito nella **Guida “Maestri della Next Generation”**
 - ÷ I **loro Salmi** per la Eucarestia finale.
2. Il loro lavoro sui **Talenti** che i **Maestri della Next Generation** devono tirar fuori dai loro **Discepoli** e che hanno esaminato a partire da 1 Cor.12, 1-11 e dalla loro ottimizzazione attraverso le Virtù Cardinali e Teologali, i Doni dello Spirito Santo e le Opere di Misericordia.
3. Il loro lavoro sul Viaggio della Next Generation con l'**Autobiografia di S. Ignazio di Loyola** che ho aggiornato all'oggi e i Training nonviolenti su: **La bArca**.
4. Il loro lavoro sulla **Ratio Studiorum**, da me aggiornata come indicazione metodologica di intervento educativo sul territorio circostante le scuole dei Gesuiti, per realizzare il Patto Educativo anche “Fuori”, all'esterno delle scuole stesse, con la elaborazione di un **Cammino Nord/Sud, S. Ignazio/Don Tonino Bello**, educativo e virtuale on web, per ri-armonizzare il Nord del mondo e d'Italia con il Sud globale e del Mediterraneo.

MA SOPRATTUTTO VOGLIO RINGRAZIARE S. IGNAZIO DI LOYOLA

di cui ho voluto aggiornare e inserire nei testi non solo parti degli Esercizi Spirituali relative al:

= **Riequilibrio dei Sentimenti per nuove Relazioni Sociali e Mondiali.**

= **Riequilibrio dei 5 Sensi per nuove Relazioni con il Creato.**

Ma anche per averci dato la possibilità di aiutare le nuove generazioni a fare **Discernimento** per le relazioni con: **Se stessi, Prossimo, Creato, Popoli del mondo**, attraverso l'aggiornamento sia delle sue **Consolazioni e Desolazioni** per un cammino verso la vera felicità evangelica e non mondana, sia della **Ratio Studiorum**, per una disseminazione locale e globale nel Mediterraneo dei valori di **Giustizia, Pace, Integrità del Creato, Diritti Umani, Nonviolenza, Trasformazione dei Conflitti, Accoglienza, Solidarietà.**

RINGRAZIO LA FONDAZIONE GESUITI EDUCAZIONE DELLA PROVINCIA EURO MEDITERRANEA DELLA COMPAGNIA DI GESÙ, I RETTORI E GLI INSEGNANTI che ci hanno accompagnato in questo Progetto **Maestri e discepoli della Next Generation** e che hanno partecipato al Convegno del settembre 2022 e ai successivi Webinar di Presentazione del Progetto fatti con tutti i Professori delle scuole dei Gesuiti di Italia, Albania e Malta.

RINGRAZIO I DUE GRAFICI CHE HANNO CURATO L'IMPAGINAZIONE E EDIZIONE DEI TESTI, Paolo Guerra e in particolare Giovanni Drago per la sua esperienza, maturata durante molti anni di lavoro alla Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale, Sezione S. Luigi, e per la precisione con cui ne ha curato la bellezza, spesso resa complicata dalle innumerevoli tabelle, grafici e cartine.

RINGRAZIO IN MODO PARTICOLARE P. ERALDO CACCHIONE S.J. DI NAPOLI SCAMPIA E RESPONSABILE DELLA PASTORALE ROM EUROMEDITERRANEA, perché ha creduto nella mia spiritualità e nei miei libri, che già conosceva, e perché ha voluto questo Progetto **Maestri della Next Generation** e mi ha voluto come **Consulente Scientifica** per la elaborazione, dei testi.

E ringrazio gli altri professori che insieme a me e p. Eraldo Cacchione hanno lavorato nel **COMITATO SCIENTIFICO:**

= **Prof. Eduardo Prandi dell'Istituto Massimo di Roma.**

= **Prof. Antonello Fama dell'Istituto Sociale di Torino**

= **Sr. Rita Ndoci per l'Albania.**

Grazie per il lavoro che tutti abbiamo fatto gratuitamente durante 3 anni e per l'assistenza e i consigli dati a me per la mia elaborazione in chiave ignaziana di **19 Testi** per l'insegnamento di:

÷ **Religione**

÷ **Ed. Civica**

÷ **Pastorale**

÷ **Transdisciplinarietà** con le altre discipline scolastiche nelle scuole dei Gesuiti di Italia, Malta, Albania e i loro territori circostanti.

INFINE VOGLIO RINGRAZIARE IL NOSTRO SUD GLOBALE, martoriato e mortificato, perché ci dà gli **Occhi per Vedere** e le **Orecchie per Sentire il Grido degli Ultimi e della Terra**. E come Natanaele si chiedeva **“Che cosa può venire di buono da Nazareth?”**, così, ai molti che oggi si chiedono: **“Che cosa può venire di buono da tutti i Sud del mondo, dall'America Latina, dal Sud d'Italia, da Napoli, dalle Donne, da Scampia, dai Rom, dai Professori di Religione?”** anche oggi la risposta è che dai nostri Nazareth: **da Napoli, da Scampia, dalle Donne, dai Professori di Religione ma anche dall'unità: Sud/Nord, Laici/Religiosi, Donne/Uomini può venire un Nuovo Inizio.**

CHE COSA PUÒ VENIRE DI BUONO DAL SUD GLOBALE?

PUÒ VENIRE UN NUOVO PATTO EDUCATIVO

PERCHÉ I PROFESSORI DIVENTINO MAESTRI E GLI ALUNNI DISCEPOLI

PER UNA NEXT GENERATION DI:

GIUSTIZIA,

PACE,

INTEGRITÀ DEL CREATO

FRATELLANZA NEL MONDO E NEL MEDITERRANEO.

E perché il Mediterraneo da Mare Monstrum, mare di morte e di tragedia, diventi Mare Nostrum cioè mare della nostra **Misericordia, Tenerezza, Gentilezza, Felicità, Bellezza, Nonviolenza. In una parola: della Beatitudine Evangelica.**

Ti voglio bene

Giuliana Martirani

Napoli 10 giugno 2023

I TESTI PER I PROFESSORI DI RELIGIONE, PASTORALE EDUCAZIONE CIVICA E TRANS-DISCIPLINARIETÀ

PRIMARIA DA COMPETITIVI A COMPASSIONEVOLI

TESTO:



LA VIA DELLA TENEREZZA

Pregchiere, Pensieri e parole, I cinque sensi.

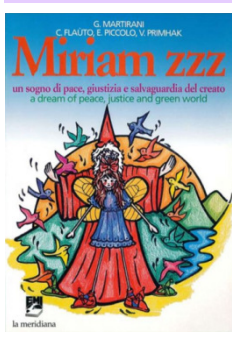
Io sono ok, tu sei ok: Le qualità che rendono tenera la compagnia di una persona, I doni dello spirito santo, Le virtù teologali, Le virtù cardinali, Le opere di misericordia.

Io non sono ok, tu non sei ok: I difetti che rendono insopportabile la compagnia di una persona: I vizi capitali.

Il cammino della bontà; Gli uomini riconciliati, L'inno all'amore e il motto d'amore, La felicità e Le beatitudini, Il creato riconciliato: Il cantico delle creature.

Le religioni e le regole d'oro: Cristianesimo, Ebraismo, Islam, Sufismo, Baha'I, Induismo, Sikhismo, Giainismo, Buddismo, Shintoismo, Confucianesimo, Taoismo, Popoli nativi, Ricercatori della verità e della pace.

CON-TESTO:



MIRIAM Z

Favola su Giustizia, Pace, Salvaguardia del Creato, in italiano, inglese e personaggi mascotte Spiritus e Miriam

MODULI ON LINE:

(nucleo concettuale: cittadinanza digitale)

Schemi sui tempi liturgici

Pregchiere

Il Cammino di S. Ignazio e don Tonino Bello

CLUB CITTADINANZA ATTIVA:

Spiritus / Miriam

LABORATORIO CREATIVO DIGITALE (LA SCRITTURA CREATIVA DI DANILO DOLCI)

per accompagnamento alla digitalizzazione.

Miriam Z diviso in Mini Serie (da rielaborare in slides/fumetti in minifavole).

SECONDARIA DI I GRADO DA CAPI A CONSAPEVOLI

TESTO:



LA VIA DELLA GENTILEZZA. PER UN NUOVO STILE DI VITA

Spiritus: Viaggiatori in cammino (Autobiografia S. Ignazio)

Pregchiere, Esercitazioni eco-spirituali e Training nonviolenti personali e di gruppo, per Avvento e Natale, Candelora e Tempo ordinario, Quaresima, Pasqua, Pentecoste, Tempo ordinario;

Via Crucis e Rosario atualizzati, La fuga in Egitto di 3000 Km nel deserto, Il Cammino di S. Ignazio e don Tonino Bello.

CON-TESTO:



SOGNATORI. MAESTRI E SCIENZIATI DI FUTURO

I PARTE, *I MAESTRI*, vengono analizzati, accompagnandoli con la DSC i seguenti temi: Homo sapiens e la scienza sapiente, Madri e padri per la salvezza di madre terra, Talenti personali- professioni-culture per costruire la bellezza in un mondo universale, Da professore a maestro, L'unità della persona e dei saperi, Il maestro e i discepoli, Metafore mediterranee e intelligenza emotiva per re-inventare il futuro, Scienza ed educazione per un pianeta patria comune.

II PARTE, *I SOGNATORI*, si fa una rassegna e una antologia di autori e opere del XX secolo accompagnati da Economy of Francesco, Fratelli Tutti, Laudato si' divisi in Scienziati di:

1. Giustizia, Sviluppo Integrale, Stili di Vita, Modelli di Sviluppo, Interculturalità, The Economy of Francesco
2. Pace Diritti Umani, Nonviolenza, Fratelli Tutti
3. Salvaguardia del creato, ambiente, sostenibilità, Laudato si'.

CON-TESTO:



NONVIOLENZA

DON TONINO BELLO, OSCAR ROMERO, CHARLES DE FOUCAULD

Dopo una presentazione della Nonviolenza attiva nei suoi aspetti fondamentali, vengono rivisitati in chiave nonviolenta:

DON TONINO BELLO soprattutto relativamente a nonviolenza relazionale, politica e pace; l'arcivescovo di San Salvador OSCAR ROMERO, ucciso dagli squadroni della morte nel 1980, soprattutto in chiave nonviolenza economica e giustizia, e infine CHARLES DE FOUCAULD per la nonviolenza culturale e spirituale.

MODULI ON LINE:

Viaggiatori in cammino (Autobiografia S. Ignazio), Schemi sui tempi liturgici, Preghiere, Esercitazioni eco-spirituali e Training nonviolenti personali e di gruppo, CD (Power Point), Via Crucis, Rosario Il Cammino di S. Ignazio e don Tonino Bello

CLUB CITTADINANZA ATTIVA:

Action Plan Laudato si'

SECONDARIA DI II GRADO – BIENNIO DA CONTAMINATORI (CHALLENGERS) A COMPETENTI

TESTO:



LA VIA DELLA FELICITÀ.

NUOVI STILI DI VITA PERSONALI E DI GRUPPO PER LA NEXT GENERATION

Con esercizi eco-spirituali, Verifiche con Evangelii Gaudium, Laudato si', Fratelli Tutti, Trainings Nonviolenti

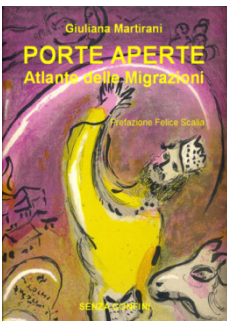
I PARTE, *ESSERE O ESISTERE? AVVENTO DI RINASCITA E CON-CREAZIONE* Vengono analizzati con analisi, preghiere, verifiche con la DSC e di Papa Francesco e con training nonviolenti personali e di gruppo i seguenti temi: il senso della vita è essere come Dio, con-creare con Dio, le riconciliazioni, felicità e stili di vita

II PARTE, *QUARESIMA E PASQUA DI FELICITÀ*, vengono analizzati con analisi, preghiere, verifiche con la DSC e di Papa Francesco e con training nonviolenti personali

e di gruppo i seguenti temi: Verso la Civiltà della Felicità, La Felicità con Se Stessi, con il Prossimo, con il Creato, Con i Popoli

III PARTE, *PENTECOSTE DELLE BEATITUDINI*, vengono analizzati con analisi, preghiere, verifiche con la DSC e di Papa Francesco e con training nonviolenti personali e di gruppo i seguenti temi: Chiamati, Soli o In Comunità?, Madri e Padri per la Salvezza di Madre Terra, Madri e Padri di Homo Amans, con i Nostri Talenti, Mestieri, Minister e Culture, Progetto Felicità.

CON-TESTO:



PORTE APERTE. ATLANTE DELLE MIGRAZIONI

L'A. intende dare una panoramica, anche con uso di cartine e analisi socioeconomiche, del NUOVO ESODO, che in grande percentuale i giovani stanno facendo oggi dai luoghi delle guerre e della fame.

Ne giudica le dinamiche e ne esamina le cause nuove e quelle antiche, facendo memoria anche dei VECCHI ESODI che hanno riguardato Europa e Italia. Fa inoltre discernimento a partire dai Salmi dell'Uscita e una loro attualizzazione come Marcia degli Sfolati, il libro di Ester e la Parabola del Samaritano, delle soluzioni già insite in Antico e Nuovo Testamento, e nella prassi della Chiesa.

CON-TESTO:



SEI UN MITO. SAPIENZA DEI MITI E SOLUZIONI PER OGGI

Il libro è diviso in 4 sezioni. Vengono rivisitati per una nuova cosmologia i miti: I sez. AMBIENTE/CEAZIONE: la Sfinge e gli interrogativi di oggi; l'Araba Fenice e il rinnovamento dell'Europa anziana; Metis e Gaia e la nonviolenza attiva che vincono Kronos e il tempo tiranno, Metis e Temis tra nonviolenza attiva e nonviolenza passiva. II sez. SVILUPPO/GIUSTIZIA: Proserpina il grano, gli ogm per l'agricoltura e i mutamenti climatici; Dioniso e la terra da salvare; Prometeo e Epimeteo e il modello della crescita; Il vaso di Pandora e la speranza come forza sociale. III sez. SCIENZA TECNOLOGIA: Mnemosine e le Muse e la scienza una e molteplice; Narciso e Eco tra l'identità con i media e l'alterità con la rete; la Chimera e l'era biotech. IV sez. PACE: Giano bifronte, la scienza per la pace e l'asilo in tempo di guerra; Lisitrata e la soluzione dei conflitti; Penelope e la tela della pace; il Minotauro, l'uomo/animale e l'uscita dal labirinto con

Teseo e Arianna.

MODULI ON LINE:

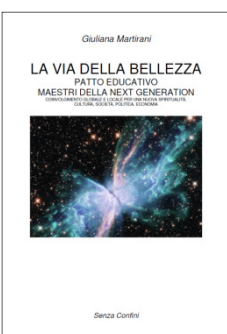
Viaggiatori in cammino (Autobiografia S. Ignazio)
Schemi e Tabelle, Preghiere, Esercitazioni eco-spirituali e Training nonviolenti personali e di gruppo
CD Power Point, Narrazioni, Poesie, La fuga in Egitto, Via crucis, Verifiche personali e di gruppo - Evangelii Gaudium, Laudato si', Fratelli Tutti, Percorsi biblici, Testimoni e profeti, Il Cammino di S. Ignazio e don Tonino Bello

CLUB CITTADINANZA ATTIVA:

Fondazione Fratelli Tutti

SECONDARIA DI II GRADO – TRIENNIO DA "PSEUDO-CIVILI" A COINVOLTI

TESTO:



LA VIA DELLA BELLEZZA

IL PASSAGGIO E IL CAMMINO DELLA NEXT GENERATION

Per una nuova spiritualità, cultura, società, politica, economia

Viene proposto un pellegrinaggio educativo come *viaggiatori in cammino* su nuove vie spirituali, culturali, sociali politiche, economiche introdotte da una attualizzazione dell'autobiografia di S. Ignazio di Loyola:

I PARTE IL PASSAGGIO

1. *La via della regalità*: VIAndante Maestoso dell'Assoluto.
La strada dal cielo alla terra
2. *La via dell'orizzonte temporale*: VIAndante Maestoso dello spazio e del tempo.
La strada del mare

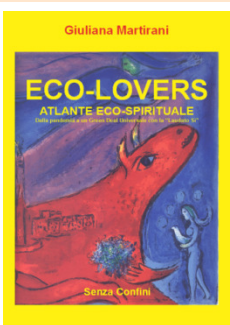
3. *La via della mediazione*: VIA-ndante Maestoso delle relazioni familiari e comunitarie.
La strada di Cana e di Betania
4. *La via dell'umiltà*: VIA-ndante Maestoso dei Saperi.
La strada di Emmaus

5. *La via della Sobrietà*: VIA-ndante *Maestoso* dei beni comuni: l'economia e i Beni Comuni.
La strada del Monte delle Beatitudini
6. *La via della resistenza*: VIA-ndante *Maestoso* della legalità.
La strada di Ninive
7. *La via della mitezza*: VIA-ndante *Maestoso* del Bene Comune e la Politica della nonviolenza.
La strada di Cesarea di Filippo
8. *La via meridiana*: VIA-ndante *Maestoso* del sogno meridiano: l'eu-topia ovvero la buona terra.
La strada di Samaria

II PARTE IL CAMMINO

Training nonviolenti personali e di gruppo su *Spiritualità, Tempo, Relazioni familiari e comunitarie, Cultura, Società, Politica, Economia*.

CON-TESTO:



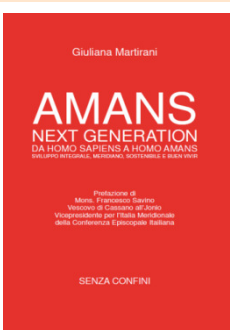
ECOLOVERS. ATLANTE ECO-SPIRITUALE. UN GREEN DEAL MONDIALE

Accompagnato dalle indicazioni della "Laudato si'" per un Nuovo Inizio politico ed economico.

I PARTE: "LA TERRA È L'EDEN", illustra la intrinseca bontà della creazione attraverso una attualizzazione dei primi 6 giorni e di Genesi.

II PARTE: analizza, attraverso una attualizzazione delle 10 Piaghe d'Egitto, il grido della umanità a causa di guerre, fame, migrazioni, causate da un Nord del mondo che non sembra voler ascoltare quel grido.

CON-TESTO:



AMANS. VIVERE MEGLIO CON UNO SVILUPPO INTEGRALE E CON STILI DI VITA GENTILI, TENERI, AMABILI E CREATIVI

Il libro analizza lo sviluppo con i suoi modelli e indicatori. Dai primi critici dello sviluppo legato alla crescita e al Pil e dai precursori di nuovi indicatori di sviluppo, dalla finanza al maschile alla economia al femminile dei microcrediti e delle imprese si arriva fino allo sviluppo 'meridiano' e ai Pilastri dello Sviluppo Integrato proposto da Papa Francesco alle Nazioni Unite e concretizzato nel grande Movimento mondiale *The economy of Francesco* e i Giovani Imprenditori. È inoltre corredato di molti progetti per l'educazione a un nuovo modello di sviluppo integrale e a nuovi stili di vita.

MODULI ON LINE:

Viaggiatori in cammino (Autobiografia S. Ignazio)

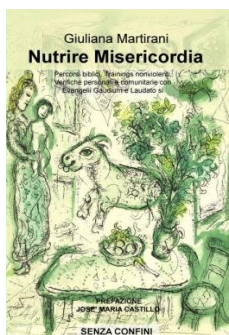
Schemi e Tabelle, Preghiere, Esercitazioni eco-spirituali e Training nonviolenti personali e di gruppo
CD Power Point, Narrazioni, Poesie, Verifiche personali e di gruppo - Evangelii Gaudium, Laudato si', Fratelli Tutti, Percorsi biblici, Testimoni e profeti, Il Cammino di S. Ignazio e don Tonino Bello

CLUB CITTADINANZA ATTIVA:

Economy of Francesco.

PASTORALE

TESTO:



NUTRIRE MISERICORDIA

Per l'organizzazione di Seminari, Campi scuola, Ritiri, Corsi e Percorsi scolastici di Educazione alla Misericordia, Pace, Nonviolenza, Ambiente, Interculturalità, Solidarietà, Sviluppo Integrale.

I PARTE: Sono rivisitati i racconti biblici di Giona, Ester, Tobia, Zaccheo, Giuditta, Daniele, Rut, offrendo Percorsi biblici, Narrazioni, Trainings nonviolenti e Verifiche personali e comunitarie con Evangelii Gaudium e Laudato si'

II PARTE: Il Deserto nella città, vengono proposte delle riflessioni per riequilibrare corpo mente e spirito, Chiesa Domestica, viene offerta una modalità di preghiera webinar, a partire dal cap. V della Enciclica Fratelli Tutti, con la modalità della Scrittura Collettiva di Don Lorenzo Milani.

CON-TESTO:



POETANDO DIO E IO PREGHIERE PER I NOSTRI GIORNI

Pregare, Natale, Spirito Santo vieni, le Beatitudini, Giustizia, La marcia degli sfollati, Conosci te stesso e tue relazioni, Il tempo, Esame di coscienza: esistere o essere?, Uscire, andare fuori, sulla strada, Contempl-attivi, Donna, Pace e Nonviolenza, Spiritualità meridiana dei secondi della storia e della geografia, Interculturalità, Creazione, Danzare, Grazie, Benedizioni.

CON-TESTO

L'AMICIZIA SOCIALE

Fratelli Tutti, Scrittura Collettiva e Chiesa Domestica,

per passare da indifferenza e distanziamento a coesione sociale,



Ed. Senza Confini, 2022

Questo libro dall'esperienza di confinamento durante la pandemia e dalla sperimentazione sia di un nuovo ricentramento personale e di una riarmonizzazione sociale, entrambe caratterizzate da eccessiva velocità e frammentazione, sia di nuove modalità di preghiera via webinar.

Nella I Parte, Il Deserto nella città, vengono proposte delle riflessioni per riequilibrare corpo, mente e spirito.

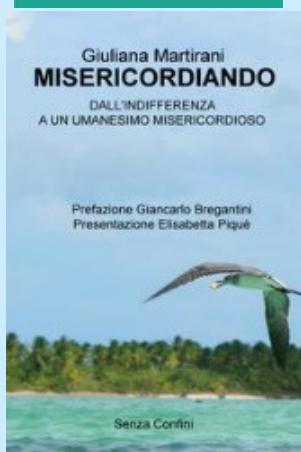
Nella II Parte, Chiesa Domestica, viene offerta una modalità di preghiera webinar, peraltro sperimentata, che può essere poi, nella II Parte, elaborata e realizzata (stando i vari partecipanti nelle proprie case) a partire dal cap. V della Enciclica Fratelli Tutti, con la modalità della Scrittura Collettiva di Don Lorenzo Milani.

CON-TESTO

MISERICORDIANDO

DALL'INDIFFERENZA A UN UMANESIMO MISERICORDIOSO

Ed. Senza Confini, 2016



Con questo libro l'A. intende dare un contributo alla riformulazione di una spiritualità e cultura della Misericordia. Partendo da un excursus sulle Periferie esistenziali e geografiche di oggi, a cominciare dal Creato e dal dramma dei bambini e dei rifugiati, rivisitati anche attraverso una attualizzazione di brani biblici (Salmi, Genesi, Canti del Servo di Yahvé, Parabole) individua nelle stesse Periferie esistenziali e geografiche (donne, bambini, giovani, diversamente abili, homeless, prostitute, creato, migranti, movimenti popolari, popoli nativi) i germi del nuovo che feconderà le società di domani, le pietre scartate che diventano testate d'angolo per la costruzione di un Nuovo Umanesimo Misericordioso e di uno Sviluppo Integrale.

CON-TESTO



FELICITÀ E BELLEZZA. LE BEATITUDINI PER UNA SPIRITUALITÀ INTERCULTURALE

Ed. Senza Confini, 2018 anche in

Spagnolo/Portoghese: **BUEN VIVIR/ BEM VIVER**

e in Francese/Inglese: **SAGESSE/HAPPINESS**

Viandante è chi sa di doversi mettere in cammino per ricercare in se stessi e nel mondo l'arte del VIVERE BENE (Buen Vivir, Bem viver, Sagesse, Happiness), percorrendo la VIA DELLA BELLEZZA non solo nelle più conosciute vie dell'arte e della musica ma in quelle della cultura, dell'economia e della politica. Perché, che ne siamo coscienti o meno, il mondo ci si sta schiudendo per farci vivere nella gioia e nella felicità e le Beatitudini sono la scorciatoia per realizzare qui e ora il nostro e altrui paradiso terrestre.

GUIDA
MAESTRI DELLA NEXT GENERATION
EURO-MEDITERRANEA
INTERCULTURALE E NONVIOLENTA

Prefazione

Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano all'Jonio
e Vice Presidente della CEI per il Mezzogiorno
P. Eraldo Cacchione S.J. Responsabile della Pastorale Rom Euromediterranea

Postfazione

Mons Calogero Marino, Vescovo di Savona



SENZA CONFINI

Biografia Spiritual-Professionale



giuliana@unina.it

Scienza e Educazione: Geografia della Solidarietà, Ambiente, Nonviolenza e Pace

Nata a Napoli nel 1945, meridionalista della Scuola e Rivista "Nord e Sud" di Francesco Compagna, è stata

ASSISTENTE, RICERCATRICE E DOCENTE DI:

Geografia dello sviluppo
Geografia politica ed economica
Politica dell'ambiente
Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato
Nonviolenza e trasformazione dei conflitti
Lingua e Letteratura Spagnola
Lingua e Letteratura Italiana
Storia delle Dottrine Politiche

PRESSO:

Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Napoli "Federico II"
Lumsa di Palermo
Istituto interfamiliare della Famiglia Francescana di Nola (Antonianum)
Università di Ottawa (Canada)
Peace Center dell'Università di Dubrovnik (Croazia)

È stata Presidente del *Mir Italia* (Ifor, Serpaj)
Nel Direttivo dell'*International Peace Research Association* (Ipra).
È membro di Pax Christi e collabora con Diocesi Italiane, Istituti religiosi, Caritas, Usmi, Uisg, Agesci, Ong per la Cooperazione e numerose Associazioni pacifiste, nonviolente ed ecologiste.

La Geografia serve a far la Guerra?

"La Geografia serve innanzitutto a far la guerra" era il titolo di un libro del 1976 del geografo francese Yves Lacoste (Maspero), che suscitò scandalo nell'ambiente dei geografi di cui, all'università di Napoli, facevo parte. In esso Lacoste denunciava che "La funzione ideologica essenziale del discorso della geografia scolare e universitaria è stata quella di mascherare l'utilità pratica dell'analisi dello spazio soprattutto per la conduzione delle guerre e per l'organizzazione dello Stato e la pratica del potere". (p.10)

In quegli stessi anni l'American Indian Movement rendeva protagonisti i Popoli Nativi americani, gli Indiani, che nel 1973, a Wounded Knee (la stessa che nel 1890 aveva visto l'eccidio dei Lakota e del loro leader Toro Seduto) ritrovavano la loro forza aggregativa nella denuncia dei Trattati Infranti e delle manipolazioni territoriali a loro danno a causa delle risorse dei loro territori (uranio e oleodotti).

In quel dibattito geografico, relativo a guerre e risorse, io feci la scelta pacifista per una Geografia della Pace e in difesa dei Popoli Nativi.

Verso una Spiritualità Professionale

In quel mio particolare momento professionale mi ritrovai a Spello nella comunità dei Piccoli Fratelli di Charles de Foucauld. E qui conobbi la figura di questo geografo pacifista, nonviolento, che nel secolo precedente aveva fatto la scelta degli ultimi, nel suo caso i Tuareg del Marocco dopo essere stato un militare. E che aveva trasformato la sua professione di geografo militare in periodo di colonizzazioni, passando dalla "Ricognizione" militar-politica (Reconnaissance au Maroc è il suo libro) degli accampamenti dei Popoli Nativi Tuareg a "Riconoscenza" spirituale (in francese la parola Reconnaissance ha entrambi i significati) e accompagnamento come Fratello Universale e non più invasore. Subito Charles de Foucauld lo sentii come mite compagno dei miei primi passi sulla via dell'abbandono fiducioso alla nonviolenza attiva che ci viene incontro e ci accompagna per la piena realizzazione della nostra storia personale e collettiva.

Compagno di cammino, Charles de Foucauld, e, grande fortuna (o Provvidenza!), compagno di cammino geografico per un percorso di conversione professionale. Da una geografia militare di ricognizione e guerra, (lui) e del Nord del mondo (io) alla geografia degli ultimi.

Charles de Foucauld condividendo la Vita – con loro e come loro – con i Popoli Nativi Tuareg valorizzandone dignità e cultura e dopo di lui i suoi discepoli condividendo la Vita con le periferie esistenziali e geografiche.

Io, nel mio piccolo, e non "con loro e come loro" ma in qualche modo solo "per loro" attraverso la narrazione delle periferie geografiche e esistenziali del Sud Globale con la ri-conversione della Geografia dei mercanti, delle multinazionali, delle finanze e delle guerre in una scienza che, a partire dalla scelta preferenziale degli ultimi, diventasse Geopolitica della Solidarietà, dell'Ambiente, della Pace e della Nonviolenza.

Spello e Chiesa Domestica a Napoli

Tutto il mio percorso è nato dalla "Chiesa domestica" iniziata a casa mia alla fine degli anni '70 dopo quel periodo a Spello, al tempo dei Piccoli Fratelli di Charles de Foucauld (Carlo Carretto, Giuseppe Florio, Giovanni Roncarolo, Tommaso...). Al ritorno, ai compagni di Ritiro, che si dispiacevano che fosse finita l'esperienza, proposi casa mia per incontri settimanali (compresa l'agape!) preparati da noi stessi su temi determinati da noi, con l'aiuto della Bibbia di Gerusalemme (poi anche con la Bibbia di Chouraqui) e con le Concordanze bibliche e il Dizionario biblico. Il missionario che veniva, spezzava il pane con noi. E poi una bella agape finale!

Salvador, Associazione Oscar Romero e Geopolitica della Solidarietà

Diventammo *Associazione Oscar Romero* (e furono quelli di Pax Christi Napoli a denominarci così) dopo il suo martirio e quello di Marianela Garcia Villa, che avevano aiutato nel loro impegno per i Diritti Umani, anche annunciando il *Llamado*, l'Appello, di Romero (che gli sarebbe stato fatale):

"Que cese la represión!" Con questo Appello Oscar Arnulfo Romero, vescovo martire del Salvador, subito dopo la sua uccisione da tutti invocato come *San Romero d'America e ora Santo per la Chiesa*, "supplicava, pregava, ordinava" ai militari di non obbedire a una Legge immorale e di passare alla nonviolenza:

"Io vorrei rivolgere un appello in modo speciale agli uomini dell'esercito. In concreto alle basi della guardia nazionale, della polizia, delle caserme. Fratelli, siete del nostro stesso popolo, uccidete i vostri fratelli contadini e prima di un ordine di uccidere che dia un uomo deve prevalere

la legge di Dio che dice: “Non uccidere”: nessun soldato è obbligato ad obbedire ad un ordine che è contro la legge di Dio. Ad una legge immorale nessuno è tenuto ad obbedire. È tempo oramai che riacquistiate la vostra coscienza e obbediate alla vostra coscienza piuttosto che ai comandi del peccato. La chiesa che difende i diritti di Dio, la legge di Dio non può restare in silenzio davanti a tanto abominio. Vogliamo che il governo comprenda finalmente che a nulla servono le riforme se sono tinte di tanto sangue. In nome di Dio, dunque, e nel nome di questo popolo martoriato i cui lamenti salgono fino al cielo ogni giorno più forti vi supplico, vi prego, vi ordino: In nome di Dio: cessi la repressione!” E piangemmo dopo poco anche i gesuiti, la governante e la piccola Celina, massacrati dagli squadroni della morte, i Salvador.

Nella nostra comunità l'America Latina ci insegnava a fare una lettura popolare della Bibbia, con i testi di Carlos Mesters, con il Vangelo a Solentiname di Ernesto Cardenal, la pedagogia degli oppressi di Paulo Freire e di Frei Betto, coniugata con quella di don Milani a Barbiana, mentre Ellacuria e l'Istituto centroamericano dei gesuiti, Enrique Dussell, Jon Sobrino, don Sergio Mendes Arceo, Dom Helder Camara, Mons. Proano, ci indicavano vie inesperte per coniugare fede e vita.

Lettura Popolare della Bibbia a S. Gregorio Armeno

Fu deciso nella nostra comunità domestica l'invio di alcuni del nostro gruppo a s.Gregorio Armeno (a Spaccanapoli, la via dei presepi) per creare un gruppo di preghiera a casa di una famiglia amica di presepi. Che con il terremoto dell'80 perse la casa e quindi li aiutammo ad andare a Scampia nelle case appena costruite e li continuammo gli incontri di preghiera prima che diventasse famosa per Gomorra!

Campi di lavoro di raccolta di pomodori e uva

Continuando contemporaneamente ad aiutare il Salvador anche con la nostra fatica fisica in campi-lavoro coi Missionari e l'invio in Salvador dei soldi del nostro lavoro condiviso con altri braccianti “a nero” a Manduria, raccogliendo l'uva. Tutto prima che uccidessero Romero e la sua collaboratrice Marianela Garcia Villa. E poi continuammo dopo coi *Comitati Romero* e andammo nella Nicaragua liberata dalla dittatura insieme ai vari Comitati (tra cui quelli di Torino: Fredo Olivero, Elio Taretto, Mariella Tapella...) organizzati dal vescovo messicano Sergio Mendes Arceo.

Zaire e Geopolitica della Solidarietà

Con alcuni della mia comunità di preghiera e di impegno andammo in Zaire per un viaggio di solidarietà (che anni dopo avrebbero chiamato *Turismo Solidale*) e lì imparai che di morbillo si muore... per mancanza di difese immunitarie, mentre mio figlio che l'aveva avuto mesi prima era guarito immediatamente! Ed imparai anche la differenza tra il fariseo (e la sua magnanima solidarietà “autorealizzante”) e la povera vedova zairese (e la sua solidarietà reale).

Africa e Geografia della Nonviolenza: L'obolo di Mboye

Era l'anno dello sciopero dei maestri in Congo: non erano pagati da 19 mesi. Sostenuto dai governi europei e dalle compagnie di diamanti, cobalto e manganese, c'era Mobutu al potere, che con i suoi simboli pagliacci e lo sguardo efferato governava con pugno di ferro insieme ai suoi compagni ministri e gli intellettuali economisti: insomma coi suoi “scribi e farisei” che amano passeggiare in lunghe vesti nelle Piazze-Affari di Londra Parigi e Kinshasa e “avere i primi seggi” e le suites lussuose nei suoi grandi alberghi e ai suoi banchetti. Gente che il Congo lo conosceva bene e conosceva pure tutte le ricchezze del suo sottosuolo e le sapeva anche “scrivere”, fare accordi cioè, protocolli d'intesa, contratti e trattative miliardarie vendendo il paese ai soliti padroni europei, non più solo belgi come durante il periodo coloniale, ma anche gli olandesi dei diamanti e dell'oro, i francesi e i tedeschi del cobalto, gli americani e gli italiani del manganese, e tutti insieme, dopo, per il coltan dei cellulari... Era l'anno dei maestri che davano fastidio al governo per le loro pretese sindacali e che... scomparivano nel fiume: i desaparecidos loro, compagni a noi sconosciuti di quelli argentini e latinoamericani. Era l'anno del sole cocente per me che andavo per la prima volta in Africa per “partire dagli ultimi”, come si andava dicendo allora nei documenti della Chiesa. E quali migliori “ultimi” se non gli africani che già allora erano ultimi e ancor di più lo

sarebbero diventati nel supermercato globale. Anzi “inutili” perché totalmente privi di un potere d’acquisto che li potesse far diventare mercato, così pieni, come sono, di malattie, dall’aids alla stupida diarrea che falciava generazioni intere di bambini. Vedevo tutte quelle cose quell’anno durante il mio viaggio in Africa e il mio cuore era gonfio di indignazione: “non era forse finita la colonizzazione?” mi andavo dicendo. E invece eccola lì tutta l’Europa coloniale che si alleava cogli scribi locali, i traditori del popolo, i traditori del popolo “divorando le case delle vedove” (Mc12,40) per qualche provvigione e mazzetta: gli scribi economici africani e stranieri per qualche contratto e tangente miliardaria, e i farisei politici, africani e stranieri coi loro trattati internazionali e le leggi governative coi quali divoravano la casa della vedova e dell’orfano. Lì nella bidonville dove ero alloggiata, lungo le baracche dove il bimbo di Josephine moriva di morbillo perché non aveva avuto proteine con cui combattere la malattia, neanche un uovo negli ultimi mesi; e quello di Annette aveva perso la gamba perché per tre mesi non c’era stato gesso in nessun dispensario della regione e la gamba era andata in cancrena; e dove il piccolo di Nadine, che nella sua solitudine di donna abbandonata con tre figli non aveva più niente da vendere, neanche il suo corpo ormai vecchi e avvizzito, era morto di diarrea perché non aveva i soldi per comprare una compressa di enterogermina. Avevo il cuore gonfio di indignazione: no! s’io fossi stata africana, avrei scelto la via della violenza! Ma quale nonviolenza?, mi andavo dicendo. No! Piuttosto terrorista con tanto di bombe e di fucili! E me ne andai in una missione al centro del paese, nella foresta per capire il senso di tutto ciò.

La domenica, lì nella missione in piena foresta, ero alla messa swahili. Con le mani sulle gambe e a palme aperte, aspettavo che finisse la lunga fila di gente, che, alzatasi dai loro posti, andava in processione a mettere il suo obolo nel cestino delle offerte: in una chiesa bianca, di una religione bianca, gestita da preti bianchi, che lungo i secoli avevano fatto da consapevole o inconsapevole supporto a colonizzazioni politiche ed economiche! Sì certo, quei missionari dagli occhi un po’ meditativi e un po’ efficienti, e che di bianco avevano ormai più solo una folta barba, erano buoni. Ma nel mio cuore inondato di giusta indignazione valeva il principio che erano bianchi e quindi mi dicevo: “Ma neanche una lira ci metto nel cestino, per le loro case, opere e Procure di missioni! Tra l’altro avevo avuto non pochi problemi per portare dei soldi che avevamo raccolto in Europa e che non avremmo potuto trasportare noi personalmente in aereo dalla capitale alla missione nella foresta, altrimenti, ci avevano detto, finite nel fiume dopo che vi hanno preso i soldi oppure più semplicemente ve li sequestra qualche doganiere. Avevo avuto non pochi problemi a trovare chi volesse prenderli nella capitale e farli arrivare lì nella missione in foresta, perché, ce lo avevano detto tra le righe, non ci conoscevano e... se fossimo stati dei truffatori?!”

Presi per dei ladri, noi e i soldi che volevamo portare alla missione in foresta. Era troppo!

Me ne stavo coi miei pensieri che giravano scomposti e violenti nella testa e che mi facevano scoppiare il cuore quando improvvisamente mi vidi cadere nel palmo aperto della mano una monetina piccola di rame, un centesimo, che la mano nera della mia vicina nera aveva fatto scivolare con una grande delicatezza senza farlo vedere a nessuno. E mi indicava con un sorriso complice e gentile e con un movimento del capo che andassi anch’io a mettere il mio obolo, anzi il suo, nel cestino delle offerte. Perché io, unica bianca di una chiesa tutta “nera” non perdessi la faccia, io “bianca” a non metter nulla nel cestino dei poveri! In sagrestia, dopo, mi fu presentata la donna sconosciuta mia compagna di messa: Mboye, vedova poverissima di trent’anni con quattro figli, che il suo unico obolo, l’aveva dato a me, ricca insegnante occidentale che era andata in Africa per un viaggio di conversione!

E lo fu davvero di conversione: da una giustizia che vuole imporsi con la violenza a una liberazione nonviolenta, fatta, come dice Gandhi con “la forza della verità” (dalle ricerche scientifiche agli articoli di giornale) e la non-collaborazione con le ingiustizie (dalla rinuncia, al boicottaggio) fatta di non possesso, di castità (non più solo sessuale ma anche della mente e delle proprie professioni, e dello spirito e della capacità di non esprimere potere sugli altri). Reimpostata sui poveri e a partire dai poveri del mondo. Quell’anno capii che il vero cuore dell’Africa è la nonviolenza, nonostante le lotte tribali fomentate dai mercanti d’armi, gli investitori minerari, i commercianti di risorse e i mercenari, oggi diventati agenzie di servizi bellici. Davvero il vero cuore dell’Africa è la nonviolenza, nonostante la fame, l’aids, la malaria, la diarrea e la strage degli innocenti, voluta da scribi e farisei africani e d’occidente, per divorare la casa della vedova, della mia amica Mboye, donna dei dolori e del sorriso, Maria nera. E mise sul nel cestino tavolo la monetina che aveva portato con sè, quel centesimo che era *l’obolo di Mboye*. Ed ecco che con

l'obolo di Mboye si attualizzò quel giorno per il mio passaggio alla nonviolenza il brano evangelico di Mc 12, 41-44 della moneta della vedova, che per di più era il vangelo del giorno (e poi si dice la Provvidenza!):

Nicaragua e Geopolitica della Pace

Poi andammo in Nicaragua per un incontro internazionale dei Comitati Oscar Romero, dove vedemmo i segni del passaggio dei sandinisti sulle porte delle case che evocavano quelli della Pasqua degli ebrei, e portammo medicine, impossibili da trovare per l'embargo, a Fernando e Ernesto Cardenal, entrambi ministri del governo sandinista.

Las Madres de la Plaza de Mayo e Geopolitica della Nonviolenza

E in quel triste periodo latinoamericano dei desaparecidos ospitai *Las Madres de la Plaza de Mayo* di Argentina, Angela - Lita - Boitano, e *las madres* del Cile di Pinochet e dell'Uruguay e insieme organizzammo incontri con la nostra *Associazione Oscar Romero* e con *Amnesty International* per far capire il genocidio di una generazione di giovani *desaparecidos*, fatti scomparire dalle dittature latinoamericane. E pregavamo con loro e per loro, mentre, continuando ad essere assistente di *Geografia politica ed economica* all'Università di Napoli, scrivevo libri sulla *Geopolitica della solidarietà e della pace* e articoli su *Centroamerica, Brasile, Argentina, Cile, e sui Popoli Nativi americani dell'American Indian Movement...*

Lettura Popolare della Bibbia a Scampia e Geopolitica dello Sviluppo Integrale e Meridiano

Dopo il terremoto, dal centro di Napoli disastroso, dove loro vivevano e vendevano presepi, furono 'deportati' a Scampia. E continuarono lì gli incontri di Lettura Popolare della Bibbia, iniziati anni prima nella strada dei presepi, mentre si sentivano, fuori sulla strada, le mitragliatrici e i regolamenti di conto tra varie bande. Nei nostri incontri di '*chiesa popolare*' usavamo una modalità di preghiera che partiva dall'analisi di quanto era successo in quella settimana a Scampia (*vedere*), poi ci si chiedeva cosa diceva con la sua Parola Gesù al riguardo (*giudicare*), infine ci interrogavamo su cosa avrebbe fatto Gesù se fosse stato presente (*agire*). Si faceva discernimento sulla situazione e poi si concretizzava come intervenire: *vedere, giudicare, agire*.

Scampia: Da In-segnante a E-ducatrice (Comunione e Comunità)

A Scampia, ci fu il mio passare dalla *Geografia politica ed economica* dei Centri decisionali e dei Nord del mondo alla *Geografia della Solidarietà, dell'Ambiente e della Pace* delle periferie geografiche ed esistenziali. Dove compresi ben presto che per *riaccendere la speranza era necessario* varcare (nel mondo dei saperi, della cultura, dell'educazione, della scienza) *la via dell'umiltà*. E dove coloro che la società napoletana considerava '*scarti*' per me diventarono la '*pietra angolare*' su cui costruì la mia vita personale e il mio impegno cristiano e sociale.

Trentacinque anni fa in uno di questi incontri ci fu per me la mia "*caduta sulla via di Damasco*"! Quando io, durante un incontro, intervenni, Rosaria, donna napoletana di grande acume, cinque figli, semicieca, dopo avermi lasciato parlare, mi disse: "*Bello quello che hai detto, si vede proprio che sei una professoressa, peccato che non ho capito niente!*"

.Tornai a casa traumatizzata. Il mio lavoro di ricerca all'Università di Napoli nell'ambito della *Geografia Politica ed Economica*, della *Politica dell'Ambiente* e della *Geografia dello Sviluppo*, e il mio impegno cristiano, mi avevano portata a intervenire a Scampia proprio come educatrice cristiana e *analista del territorio*. Sentivo il dovere cristiano, come professionista, di aiutare ad organizzare il territorio per trasformarlo da spazio violento e disorganizzato, quale era, in spazio organico, in territorio, in *comunità e coesione sociale*, aiutando in primo luogo ad organizzare i loro stessi *Beni Comuni locali*. Ma, ora, con la frase di Rosaria lo capivo, non potevo svolgere questa 'missione' perché i miei saperi non erano all'altezza: non che non fossero competenti, ma non riuscivo ad esprimerli in modo comprensibile per persone di 'cultura non libresca'!

La Scrittura e la Lezione Collettiva Collettiva: da Professoressa a Maestra

In quel periodo (e poi si dice che la Provvidenza non esiste!) fu invitata all'Università di Napoli Adele Corradi – che era stata la collaboratrice di Don Lorenzo Milani a Barbiana – per un seminario sulla *scrittura collettiva* così come l'avevano fatta a Barbiana con i ragazzi, per scrivere quel grande proclama pedagogico che è *La Lettera a una professoressa*. Per me si aprirono inaspettati orizzonti sulla *via dell'umiltà*. Innanzi tutto portai il metodo della Scrittura Collettiva all'Università per l'insegnamento della Geografia Politica ed Economica ed elaborai lì, con gli studenti un'altra metodologia inclusiva, *La Lezione collettiva*, pubblicata poi nei libri: *La Geografia come educazione allo sviluppo e alla Pace* in *Gea*, *Un pianeta da amare* e nella rivista indiana *Gandhi Marg*. Da allora in poi, in tanti contesti, ho utilizzato queste metodologie per una *lettura popolare della Bibbia*, cioè dei saperi di tutti, per una *Comune-Unione* che potesse costruire una *Comune-Unità* e un *Bene Comune*. Perché *le pietre di scarto possano diventare*, come tutte le *'Pietre Scartate' dalla politica corrotta e dalla economia che uccide, pietre angolari per un Nuovo Inizio*.

Associazioni, Scuole e Case e Scuole di Pace, Università Verdi: Annunciare Giustizia, Pace, Nonviolenza, Salvaguardia del Creato

E dopo la mia Chiesa domestica c'è stato tutto il mio percorso con la mia *Associazione Senza Confini* e creando Associazioni di volontariato, Giornaletti, Case per la pace, Università verdi. E così collaborai don Tonino Bello, appena nominato a Molfetta e non ancora Presidente di Pax Christi, ma con cui già dividevamo su Nigrizia, diretta allora da Alex Zanotelli, le Rubriche, lui *La Croce del Sud* e io *Nord e Sud*.

Campagne Nonviolente e Obiezioni di Coscienza al Servizio Militare, alle Spese Militari, e all'interesse Bancario (Banca Etica)

E poi il periodo di impegno politico con le Campagne nonviolente, con don Tonino Bello presidente di *Pax Christi*, io del *Movimento Internazionale di Riconciliazione* e Mons. Giuseppe Pasini della *Caritas* per la creazione delle Obiezioni di coscienza al servizio militare, alle spese militari, e all'interesse bancario (nata durante una mia conferenza a Reggio in cui proposi *l'obiezione all'interesse bancario* e la creazione di Banca Etica). E poi l'impegno con Istituti religiosi, Diocesi e Conferenze episcopali...

Ricorda la tua Galilea

Ecco allora che cosa fa la Pasqua del Signore: ci spinge ad andare avanti, a uscire dal senso di sconfitta, a rotolare via la pietra dei sepolcri in cui spesso confiniamo la speranza, a guardare con fiducia al futuro, perché Cristo è risorto e ha cambiato la direzione della storia; ma, per fare questo, la Pasqua del Signore ci riporta al nostro passato di grazia, ci fa riandare in Galilea, là dov'è iniziata la nostra storia d'amore con Gesù, dove è stata la prima chiamata. Ci chiede, cioè, di rivivere quel momento, quella situazione, quell'esperienza in cui abbiamo incontrato il Signore, abbiamo sperimentato il suo amore e abbiamo ricevuto uno sguardo nuovo e luminoso su noi stessi, sulla realtà, sul mistero della vita.

Fratelli e sorelle, per risorgere, per ricominciare, per riprendere il cammino, abbiamo sempre bisogno di ritornare in Galilea, cioè di riandare non a un Gesù astratto, ideale, ma alla memoria viva, alla memoria concreta e palpitante del primo incontro con Lui. Sì, per camminare dobbiamo ricordare; per avere speranza dobbiamo nutrire la memoria. E questo è l'invito: ricorda e cammina! Se recuperi il primo amore, lo stupore e la gioia dell'incontro con Dio, andrai avanti. Ricorda e cammina.

Ricorda la tua Galilea e cammina verso la tua Galilea. È il "luogo" nel quale hai conosciuto Gesù di persona, dove per te Egli non è rimasto un personaggio storico come altri, ma è divenuto la persona della vita: non un Dio lontano, ma il Dio vicino, che ti conosce più di ogni altro e ti ama più di chiunque altro.

Fratello, sorella, fai memoria della Galilea, della tua Galilea: della tua chiamata, di quella Parola di Dio che in un preciso momento ha parlato proprio a te; di quell'esperienza forte nello Spirito, della più grande gioia del perdono provata dopo quella Confessione, di quel momento intenso e indimenticabile di preghiera, di quella luce che si è accesa dentro e ha trasformato la tua vita, di quell'incontro, di quel pellegrinaggio...

Ognuno sa dov'è la propria Galilea, ciascuno di noi conosce il proprio luogo di risurrezione interiore, quello iniziale, quello fondante, quello che ha cambiato le cose. Non possiamo lasciarlo al passato, il Risorto ci invita ad andare lì per fare la Pasqua.

Ricorda la tua Galilea, fanne memoria, ravvivala oggi. Torna a quel primo incontro. Chiediti come è stato e quando è stato, ricostruiscine il contesto, il tempo e il luogo, riprovane l'emozione e le sensazioni, rivivine i colori e i sapori.

Perché tu sai, è quando hai dimenticato quel primo amore, è quando hai scordato quel primo incontro che è cominciata a depositarsi della polvere sul tuo cuore.

E hai sperimentato la tristezza e, come per i discepoli, tutto è sembrato senza prospettiva, con un macigno a sigillare la speranza. Ma oggi, fratello, sorella, la forza di Pasqua invita a rotolare via i massi della delusione e della sfiducia; il Signore, esperto nel ribaltare le pietre tombali del peccato e della paura, vuole illuminare la tua memoria santa, il tuo ricordo più bello, rendere attuale quel primo incontro con Lui. Ricorda e cammina: ritorna a Lui, ritrova la grazia della risurrezione di Dio in te! Torna in Galilea, torna nella tua Galilea.

Papa Francesco (Veglia Pasquale 8.4.2023)